

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4592 del 30/09/2020
Oggetto	Dlgs 152/2006 e s.m.i. LR 21/04. Società C.A.D.F. Spa, con sede legale in Comune di Codigoro (FE). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'atto n. 5625 del 25/09/2015 per l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Comacchio, via Canale Collettore Adige, 1. Realizzazione nuova vasca fanghi
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4750 del 30/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno trenta SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

OGGETTO: Dlgs 152/2006 e s.m.i. – LR 21/04. Società C.A.D.F. Spa, con sede legale in Comune di Codigoro (FE).

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'atto n. 5625 del 25/09/2015 per l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Comacchio, via Canale Collettore Adige, 1. Realizzazione nuova vasca fanghi.

LA RESPONSABILE U.O.

- Vista la comunicazione di modifica presentata con istanza del 20/02/2020, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, e assunta con PG/2020/28030 del 20/02/2020, riguardante:
 1. la realizzazione di uno stoccaggio fanghi di depurazione derivanti dal trattamento anaerobico nel digestore (D8), di cui alla operazione R13/D15 (messa in riserva/deposito preliminare) per un quantitativo istantaneo di 700 ton ed annuale di 3.500 ton;
 2. aggiornamento layout relativo al deposito rifiuti;
 3. modifiche alla planimetria generale;
 4. autorizzare i rifiuti CER 19 06 03 e CER 19 06 04, attualmente autorizzati al trattamento chimico-fisico (D9), al trattamento biologico D8;
- Visto che la scrivente Amministrazione ha valutato dette modifiche, che insistono sulla rete fognaria in ingresso all'impianto di depurazione di Comacchio, come NON SOSTANZIALI;
- Richiamato l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5625 del 25/09/2015;
- Richiamata la richiesta pareri inviata con nota PG/2020/31300 del 26/2/2020, ed i pareri pervenuti dai seguenti enti:
 - Consorzio di Bonifica prot. 3786/2020 assunta da questa Agenzia al PG/2020/37843 del 9/3/2020, parere favorevole;
 - Nulla osta e Valutazione di incidenza ambientale di competenza dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, formulato con atto n. 93/2020 assunto a PG/2020/41390 del 16/3/2020;
- Richiamata la richiesta di integrazioni formulata con note PG/2020/42171 del 17/3/2020 e PG/2020/43329 del 19/3/2020;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Via Bologna 534, 44124 Ferrara tel 0532 234811 | fax 0532 234820 | PEC aoofo@cert.arpa.emr.it

- Richiamato l'atto conclusivo del procedimento unico autorizzativo in capo al Comune di Comacchio, prot. 46949/2020 assunto da questa Agenzia al PG/2020/123976 del 28/8/2020;
- Viste le integrazioni inviate da CADF a mezzo del portale IPPC in data 4/9/2020 per l'istanza di modifica citata;
- Richiamato il parere favorevole espresso da ARPAE Ferrara Servizio Territoriale: PG/2020/139907 del 30/09/2020;
- Visto che la scrivente Amministrazione ritiene quindi di accogliere parzialmente le modifiche comunicate, ed in particolare:
 - Relativamente alla richiesta di autorizzazione di uno stoccaggio di fango di depurazione proveniente dal trattamento biologico D8, per le ragioni di seguito esposte, si accorda la realizzazione di un deposito preliminare D15, dei fanghi provenienti dal trattamento biologico;
 - Relativamente all'aggiornamento della planimetria si provvede alla sostituzione con la tavola presentata in sede di integrazioni;
 - Circa lo spostamento dei rifiuti identificati con CER 190604 e 190603 al trattamento chimico-fisico, si accoglie la richiesta avanzata dal Gestore;
- Visto il Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- Vista la L.R.21/04;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS VIA AIA e AUA;
- Viste:
 - la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
 - Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- Dato atto che:
 - in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
 - con DDG n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;

- con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- con DDG n. 90/2018 è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia ed il documento "Manuale Organizzativo" di Arpae;
- che con DEL n.102/2019 è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza dal 14/10/2019;
- Richiamata altresì la DET-2019-882 del 29/10/2019 con la quale si è stato conferito Incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia, dal 01/11/2019 al 31/10/2022, alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- Dato atto altresì che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- Dato atto che il Gestore ha provveduto a versare le tariffe istruttorie, così come previsto dal decreto del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05", Allegato III e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913/08 del 17/11/2008 di integrazione ed adeguamento ai sensi dell'art. 9 dello stesso DM, recepiti dalla delibera C.P. 139/99141 del 17/12/2008 e dalla delibera G.R. 155/2009;
- Dato atto che:
 - L'operazione D8 è costituita dall'intero processo di depurazione biologica, che ricomprende la linea fanghi, il digestore anaerobico e i successivi trattamenti sui fanghi; si ritiene più appropriato sostituire al punto D.2.8 c. il termine "trattamento biologico" che comprende tutte le fasi del processo di depurazione delle acque autorizzato anche al trattamento dei rifiuti;
 - Per i rifiuti autorizzati al punto D.2.8 c. rimane nella responsabilità del Gestore decidere in quale punto del processo depurativo inviare il rifiuto a trattamento, al fine dell'ottimizzazione del processo;
 - Al punto D.2.8 f. con riferimento al regime di comunicazione previsto dall'art. 110 c.3 Dlgs 152/06, viene previsto il trattamento del CER 16 10 02 (rifiuti liquidi acquosi): si ritiene che tale rifiuto non rientri fra i rifiuti previsti dalla succitata norma, ma debba essere espressamente autorizzato alle operazioni D8, riportate al D.2.8 c.;
 - Il CER 16 07 99 descritto come "acque reflue che rispettano i limiti per lo scarico in pubblica fognatura", si ritiene appropriato venga sostituito dal CER 20 03 06, già presente nell'elenco di cui al punto D.2.8 f. con riferimento al regime di comunicazione previsto dall'art. 110 c.3 Dlgs 152/06;
 - Ai sensi della DGR 1801/2005 Allegato I punto 6.3 e 6.4, i fanghi prodotti da impianti di depurazione che trattano rifiuti da attività di recupero/smaltimento rifiuti (es. percolato di discarica), non possono essere utilizzati in agricoltura, anche mediante trattamento di compostaggio o recupero per la produzione di correttivi calcici (Decreto 75/2010 e s.m.i.) e devono essere inviati a smaltimento; pertanto potrà essere autorizzato solamente il deposito preliminare D15 dei fanghi prodotti dal processo biologico;

- Sono state prestate e accettate da questa Agenzia la polizza fidejussoria e sue appendici a copertura delle attività autorizzate con gli atti richiamati in premessa, di cui alla nota PGFE/2016/3215 del 6/04/2016;

DISPONE

di **aggiornare** l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5625 del 25/09/2015, CADF SPA, CF e PIVA 01280290386, con sede legale in Comune di Codigoro (FE), in via Alfieri, 3, ed installazione nel Comune di Comacchio (FE), via Canale Adige, inerente l'impianto di depurazione di reflui urbani, con potenzialità pari a 180.000 AE, e trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti speciali non pericolosi, con potenzialità pari a 30.000 t/anno (Punto 5.3, lett. b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene sostituito il **paragrafo D.2.8 Gestione dei rifiuti** con il seguente:

D2.8 Gestione dei rifiuti

- a. L'esercizio di tali attività dovrà essere svolta nell'area individuata nella planimetria unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce Allegato 2;
- b. Potranno essere trattati, presso l'impianto chimico- fisico (**D9**), esclusivamente i seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

01.04.12	sterili ed altrui residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
01.05.08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
03.03.05	fanghi derivanti da processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03.03.09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
19.07.03	percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702
19.08.09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente olio e grassi commestibili
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
19.08.99	acque in uscita da trattamento chimico - fisico

- c. Potranno essere trattati direttamente presso il **trattamento biologico (D8)**, esclusivamente i seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

02.03.01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione;
02.03.05 fanghi da trattamento sul posto degli effluenti;
02.04.03 fanghi da trattamento sul posto degli effluenti;
02.05.01 scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione;
02.05.02 fanghi da trattamento sul posto degli effluenti;
02.06.01 scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione;
02.06.03 fanghi da trattamento sul posto degli effluenti;
02.07.01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione delle materie prime;
02.07.02 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche;
02.07.04 scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione;
02.07.05 fanghi da trattamento sul posto degli effluenti;
16.10.02 rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16.10.01 (acque di lavaggio dei cassonetti R.S.U., adibiti alla raccolta differenziata e simili)
19.05.99 percolato da impianto di compostaggio;
19.05.99 fango da percolato di impianto di compostaggio
19.06.03 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.05 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.06.06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

- d. La quantità annua di rifiuti speciali non pericolosi, indicati ai precedenti punti b. e c. che potrà essere trattata non dovrà superare complessivamente per un totale di **30.000 t/anno e 300 t/d**;
- e. Potrà essere stoccato, in deposito preliminare (**D15**), nell'ex digestore secondario, il seguente rifiuto, per un totale istantaneo di **1750 t**:

19.07.03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702
--

- f. Potranno essere trattati, senza trattamento chimico-fisico, ai sensi dell'art. 110 comma 3 del D.Lgs. 152/06, nell'impianto i seguenti rifiuti:

19.08.01 residui di vagliatura;
19.08.02 rifiuti da disabbigliamento
19.08.05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
20.03.04 fanghi delle fosse settiche
20.03.06 rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico

- g. I rifiuti speciali non pericolosi conferiti all'impianto di depurazione dovranno essere sempre caratterizzati prima di essere avviati in testa all'impianto biologico (omologa);
- h. Il trattamento chimico - fisico deve assicurare per i reflui immessi nell'impianto di trattamento biologico di trattamento dei reflui urbane, il rispetto dei valori limite di emissione previsti per gli scarichi nelle reti fognarie dalla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, per i parametri di cui alla tab. 5 allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- i. Tutti i rifiuti speciali conferiti all'impianto dovranno essere convogliati in appositi pozzetti di raccolta e tali pozzetti dovranno essere agevolmente ispezionabili e campionabili prima dell'immissione in testa all'impianto di depurazione acque reflue urbane;
- j. dovrà essere garantito nei vari mesi dell'anno il trattamento dei quantitativi di rifiuti speciali costituiti dal percolato prodotto dagli impianti di discarica esaurite del Comune di Comacchio, dei rifiuti liquidi provenienti dal lavaggio cassonetti, dei reflui fognari (reflui non collettati, fanghi delle fosse settiche, di pulizia delle fognature da impianti di depurazione, ecc.) prodotti nell'ambito del territorio comunale;
- k. I rifiuti speciali non pericolosi liquidi, di cui alla precedente lettera b., dovranno essere sottoposti a pretrattamento e trattamento secondo il seguente ordine di priorità per quanto riguarda il bacino di produzione: comune di Comacchio, comuni limitrofi, provincia di Ferrara;
 - Nei mesi di luglio ed agosto è consentito esclusivamente il pretrattamento e trattamento del percolato prodotto dalla discarica di rifiuti speciali non pericolosi situata in Comune di Comacchio e dei rifiuti di cui al punto f;
 - Nei restanti periodi dell'anno, i rifiuti potranno essere trattati solamente quando, anche in rapporto alle presenze turistiche della stagione balneare, vi sia disponibilità nella potenzialità dell'impianto. Comunque, non potranno essere trattati rifiuti negli eventuali momenti di difficoltà di funzionamento dell'impianto di depurazione e delle strutture connesse;
- l. I rifiuti potranno comunque essere accettati in impianto solo in capacità residua di depurazione;
- m. Tutti i fanghi prodotti in tutte le diverse sezioni dell'impianto dovranno essere smaltiti a norma del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle altre normative vigenti in materia e la relativa documentazione dovrà essere tenuta presso l'impianto a disposizione degli Organi di controllo;
- n. Il trattamento dei fanghi provenienti dal pretrattamento chimico fisico dovrà essere effettuato in modo separato dal trattamento dei fanghi provenienti dal trattamento biologico;
- o. **Il deposito temporaneo del fango proveniente dal trattamento chimico-fisico di cui alla lettera b. dovrà essere effettuato separatamente dallo stoccaggio dei fanghi provenienti dal trattamento biologico di cui alla lettera c.;**
- p. Durante le operazioni di scarico dei rifiuti dovranno adottarsi le cautele necessarie per evitare sversamenti sul suolo.

- q. **Potranno essere stoccati, in deposito preliminare (D15) nella nuova vasca fanghi (indicata in planimetria con codice 43), i fanghi provenienti dal processo biologico (D8) di cui alla lettera c., per un totale istantaneo di 700 t e annuale 3.500 t:**

19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
--

2. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene sostituito l'Allegato 2, con l'**Allegato 1** al presente atto di modifica "PLANIMETRIA DELLO STOCCAGGIO RIFIUTI E MATERIE PRIME" (settembre 2019);
3. Per l'esercizio della nuova attività di stoccaggio dei fanghi provenienti dal trattamento biologico di cui alla operazione D15, il Gestore dovrà prestare, entro 90gg dal ricevimento del presente atto, una appendice alle garanzie finanziarie già prestate per un importo pari a 98.000 € (novantottomila/00 euro), così calcolato:

700 t (capacità stoccaggio istantaneo autorizzato) x 140 €/ton = 98.000 €.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto n. 5625 del 25/09/2015 e successive modifiche, al quale il presente va unito quale parte integrante.

Il presente Atto, firmato digitalmente, è inviato per PEC allo Sportello Unico al Comune di Comacchio, che provvede al rilascio al Gestore e alla trasmissione all'AUSL di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e all'Ufficio Ambiente del Comune di Comacchio, al Comando provinciale VVF di Ferrara, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente
La Responsabile della U.O.
Dott. Geol. Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.